

SAN GIMIGNANO VERSO UNA MAGGIORE TUTELA AMBIENTALE

La Vernaccia sente il tempo Centraline meteo nei vigneti

di ROMANO FRANCARDELLI

OLTRE a monitorare la stabilità delle torri medievali di San Gimignano, la tecnologia avanzata viene impiegata anche per proteggere altri 'gioielli' del territorio, i vigneti della Vernaccia.

Si tratta delle nuove centraline agrometeorologiche che scrutano il cielo per fornire preziose informazioni ai produttori sulle condizioni climatiche di determinate aree colturali al fine di razionalizzare gli interventi sanitari sulle viti. Così spiega il «Consorzio della Denominazione San Gimignano» che porta in dote nuove e moderne centraline meteo per controllare e studiare il terreno vitato. Le centraline monitoreranno il micro clima del territorio, l'umidità, la temperatura, la piovosità, la ventilazione in primavera ed estate, le stagioni più a rischio. Le zone poste sotto la sorveglianza delle centraline sono quelle nelle località di Racciano, Santa Margherita, Pancole e nei vigneti lungo la strada di Uignano. Tutti i dati raccolti saranno elaborati e resi disponibili agli associati tramite il sito web del Consorzio.

L'OBIETTIVO

Le apparecchiature aiutano i produttori a migliorare i trattamenti fitosanitari

«Il progetto delle centraline meteo - spiega Letizia Cesani, presidente del Consorzio cresciuta fra i vigneti a Pancole - rientra tra le attività consortili di supporto alle aziende. Offrire cioè ai soci strumenti utili e gratuiti per svolgere al meglio il loro lavoro. Guidare,

garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria. Con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e la soppressione di organismi nocivi sia in aree agricole che extra-agricole. Tale impostazione - aggiunge - ha reso obbligatoria per i nostri produttori la difesa integrata che dovrà concretizzarsi anche attraverso la possibilità di accedere a dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse e a dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio.»

Le centraline installate dal Consorzio costano circa duemila euro. «La nuova tecnologia - ricorda Letizia Cesani - deve essere messa al servizio dei produttori di vino per sviluppare nuove pratiche agronomiche sempre più sostenibili.»

Inoltre, il Consorzio offre la possibilità al Comune di mettere a disposizione di tutti i cittadini i dati meteo delle centraline ai quali si potrà accedere grazie a un link sul sito municipale.



TECNOLOGIA Una delle centraline che verranno installate nei vitigni di Vernaccia a San Gimignano

